

Test di verifica, l'architettura racconta e si racconta

Soluzione

esempio	descrizione	Valore retorico	modernità	Modalità di espressione
Verona	b	rapporto con la tradizione	neoclassico	citazione stilistica
Oleggio	d	All'adozione di un tipo	plastico	composizione volumetrica
Torino	a	icona	figurativo	esibizione della tecnica
Como	c	decorazione	classico	Invenzione tipologica

Nessuna delle soluzioni è unica e definitiva. Se alla fine dell'esercizio sei giunto ad associazioni differenti, prova ad interrogarti sul perché ed esprimi le tue considerazioni.

Intanto provo ad esplicitare le mie:

1. **Verona.** Nonostante quanto dichiarato nella relazione di progetto, l'edificio riprende dalla storia, non un sistema di proporzioni o misure ma di elementi figurativi (loggia, porticato, bugnato) propri della tradizione, che denunciano il suo carattere celebrativo. Nel prospetto tuttavia gli elementi

vengono composti in modo da dichiarare la modernità dell'edificio, innanzitutto attraverso l'inversione della posizione delle parti piene e di quelle vuote. La citazione di elementi ripresi dalla tradizione e trasfigurati dalla tecnica definisce il carattere "neoclassico" del progetto. Gli archi del primo piano, fortemente ribassati sono espressione di una "tecnica" nuova, le pesanti balaustre e le statue "riempiono" i vuoti e contribuiscono a creare una fascia di mediazione tra il porticato al piano terra e il muro pieno che conclude il prospetto.

2. **Oleggio.** Anche nel progetto di Oleggio, il valore retorico dell'opera è dato prevalentemente dal rapporto con la storia. Tuttavia in questo caso tale rapporto viene affidato alla struttura formale e tipologica dell'edificio che rimanda al "Palazzo chiuso e imponente" della tradizione italiana. Valore retorico e carattere moderno dell'opera appaiono sintetizzati nella valore plastico della composizione di masse compatte, che se da un lato denuncia il carattere monumentale dell'edificio, dall'altro denuncia l'idea "moderna" di architettura come composizione di volumi puri.
3. **Torino.** Nella relazione di progetto i progettisti sottolineano la loro intenzione di costruire un Fascio Littorio su pilotis. Il progetto quindi costruisce una nuova "figura" architettonica che, se da un lato rimanda alla retorica fascista attraverso la

riproposizione di un'icona, dall'altro esibisce le potenzialità espressive di una tecnica nuova e moderna attraverso la trasposizione di questa immagine in forma architettonica.

4. **Como.** "LA" casa del Fascio per eccellenza e il capolavoro di Terragni. Con la casa del Fascio di Como Terragni costruisce un monumento alla nuova epoca e al nuovo ordine. Non c'è spazio per la retorica in questa architettura, infatti il carattere celebrativo è affidato alla decorazione attraverso un fotomontaggio che avrebbe dovuto essere realizzato da Marcello Nizzoli. Tutta l'opera è espressione di valori classici di misura di armonia e di proporzione tradotti in un linguaggio dichiaratamente moderno. Non c'è nella tradizione un edificio che possa rappresentare adeguatamente i valori della nuova epoca, la stessa architettura rielabora consapevolmente i propri valori e i propri processi compiuti giungendo a una nuova invenzione tipologica.